

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n.9 dal 3 marzo al 10 marzo 2025*

con la collaborazione di



## Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Lufthansa: utile operativo di 1,6 mld per l'intero anno. Rapida integrazione di ITA Airways.....	4
Commissione Ue presenta piano d'azione per la competitività dell'industria automobilistica europea .....	8
Automotive: Anfia, con piano d'azione l'Ue partorisce un topolino .....	10
ACEA: essenziale azione solida per riavviare transizione e decarbonizzazione a lungo termine .....	11
Commissione Ue adotta la decisione sul piano di riduzione del rumore dell'aeroporto di Schiphol .....	12
ITALIA.....	13
FS Italiane: nominati i nuovi CdA di RFI, Trenitalia, ANAS, Italferr, Busitalia, Sistemi Urbani, Ferservizi e FS International .....	13
Osservatorio del traffico Anas: a febbraio 2025 traffico in linea all'anno precedente .....	14
Gruppo FS: 100 mld per la mobilità del futuro. L'Ad Donnarumma intervistato dal magazine Economy .....	15
MIT: 137.922 immatricolazioni auto a febbraio (-6,28 rispetto a febbraio 2024) ....	16
Cassa Depositi e Prestiti rinnova l'alleanza con Regioni e Finanziarie: nell'ultimo triennio realizzate iniziative per 1,5 mld .....	16
Lloyd's Register userà l'IA generativa per promuovere tecnologia nucleare in ambito marittimo insieme a Microsoft .....	18
Magellan Circle e RightShip: partnership per decarbonizzazione dei porti europei con soluzioni digitali.....	20
SMI25: 850 partecipanti in presenza, 2400 da remoto. 4 i temi caldi per la chiusura dell'edizione 2025 .....	21
Assoporti lancia Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva .....	25
“MobiLAND, il GIS per l'intermodalità in stazione” tra i finalisti degli IoMOBILITY Awards 2025 .....	26
Convegno Economia pulita: a Roma il 26-27 marzo per parlare di logistica, bilancio sostenibilità .....	26

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
Dal 3 marzo al 10 marzo 2025

REGIONE LAZIO .....	28
AdSP Tirreno centro settentrionale: arrivato cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto.....	28
Lazio: trasmesso all'esame della commissione Bilancio il piano dei porti d'interesse regionale.....	28
Roma capitale .....	30
Metro B fino a Guidonia. Stanziati i fondi per il progetto.....	30
--.....	31

## INTERNAZIONALE

### **Lufthansa: utile operativo di 1,6 mld per l'intero anno. Rapida integrazione di ITA Airways**

(FERPRESS) – Roma, 6 MAR – “L'aviazione è e rimane un settore del futuro con una domanda forte e sostenuta. Soprattutto in tempi instabili, consente la comprensione internazionale attraverso lo scambio culturale ed economico. Nel Gruppo Lufthansa, possiamo guardare indietro all'anno più forte della nostra storia in termini di fatturato, con un nuovo record di fattore di carico. Vorrei quindi ringraziare i nostri ospiti per la loro fedeltà e tutti i nostri dipendenti per il loro grande impegno.

Guardando indietro, il 2024 è stato un anno a due metà per il Gruppo Lufthansa. Nei primi sei mesi, abbiamo dovuto comunque far fronte a un calo significativo dell'utile operativo, dovuto, tra le altre cose, a scioperi, consegne di aeromobili in ritardo e sfide operative presso i nostri hub.

Nel corso dell'anno la tendenza si è invertita: per la prima volta in due trimestri consecutivi abbiamo generato un fatturato superiore ai 10 miliardi di euro ciascuno e nel quarto trimestre abbiamo superato l'utile dell'anno precedente.

L'ulteriore internazionalizzazione del Gruppo Lufthansa attraverso l'integrazione di ITA Airways, la stabilità notevolmente migliorata nelle operazioni di volo e la crescente soddisfazione dei nostri clienti: tutto ciò dimostra che la nostra strategia è giusta e che le nostre misure stanno dando i loro frutti. Tuttavia, non c'è dubbio che ora dobbiamo anche realizzare una svolta economica per il nostro marchio principale Lufthansa. Quest'anno, il 2025, sarà un anno di trasformazione per noi con un obiettivo chiaro: rafforzare ulteriormente la nostra posizione di numero uno al mondo al di fuori degli Stati Uniti”.

Lo ha dichiarato Carsten Spohr, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO di Deutsche Lufthansa AG

#### Guadagni

Nel 2024, il Gruppo ha aumentato i suoi ricavi del sei per cento anno su anno a 37,6 miliardi di euro (anno precedente: 35,4 miliardi di euro), grazie alla maggiore offerta di voli. È stato quindi l'anno con i ricavi più alti nella storia del Gruppo Lufthansa. Il Gruppo ha generato un utile operativo (EBIT rettificato) di 1,6 miliardi di euro (anno precedente: 2,7 miliardi di euro), con un margine operativo del 4,4 per cento (anno precedente: 7,6 per cento).

Il calo rispetto all'anno precedente è dovuto a vari effetti, in particolare nella prima metà dell'anno: gli scioperi hanno gravato sulle compagnie aeree passeggeri con circa 450 milioni di euro. Le compagnie aeree hanno dovuto inoltre assorbire un calo significativo dei rendimenti medi all'inizio dell'estate a causa del grande aumento

della capacità in tutto il settore. Anche i costi notevolmente più elevati, soprattutto in Germania, hanno avuto un impatto negativo. La produttività nelle operazioni di volo ha sofferto anche di ulteriori ritardi nelle consegne degli aeromobili. Anche grazie a minori oneri per interessi rispetto all'anno precedente, l'utile netto è sceso meno bruscamente del risultato operativo e ha raggiunto 1,4 miliardi di euro (anno precedente: 1,7 miliardi di euro).

Le compagnie aeree passeggeri del gruppo Lufthansa espandono la capacità. Nel 2024, le compagnie aeree del Gruppo Lufthansa hanno accolto a bordo dei loro aerei 131 milioni di ospiti, con un aumento del sette per cento rispetto all'anno precedente. Il coefficiente di carico passeggeri è salito a un livello record dell'83,1 per cento (anno precedente: 82,9 per cento). In termini di coefficiente di carico passeggeri, i mesi estivi di luglio e agosto non sono stati solo i mesi più forti dell'anno scorso, con un coefficiente di carico di quasi l'88 per cento, ma anche tra i più forti nella storia della compagnia.

A causa della crescita della capacità dell'intero settore, i rendimenti medi nel 2024 sono diminuiti del 2,6 per cento anno su anno, con un significativo miglioramento delle prestazioni nel corso dell'anno. I rendimenti medi sono variati notevolmente nelle diverse regioni di traffico: mentre il calo è stato inferiore al due per cento nella maggior parte delle regioni, sono diminuiti in modo significativo nella regione Asia/Pacifico, di quasi il 10 per cento. I ricavi unitari (RASK) hanno beneficiato di un fattore di carico dei posti aumentato rispetto al 2023, ma i ricavi sottostanti sono stati appesantiti da elevati pagamenti di compensazione dovuti a irregolarità dei voli, causando un calo complessivo dei ricavi unitari del 4,3 per cento. I costi unitari sono aumentati dell'1,9 per cento anno su anno a causa degli effetti degli scioperi e della persistente inflazione dei costi, in particolare in termini di commissioni, materiali e costi del personale.

Nel complesso, le compagnie aeree passeggeri del Gruppo hanno generato un EBIT rettificato di 1,0 miliardi di EUR nel 2024 (anno precedente: 2,0 miliardi di EUR). Il calo dell'utile operativo delle compagnie aeree passeggeri è dovuto principalmente al calo degli utili di Lufthansa Airlines di 948 milioni di EUR. Le consegne ritardate di nuovi aeromobili hanno costretto Lufthansa Airlines a mantenere gli aeromobili in servizio più a lungo, il che, insieme a maggiori costi di sede e personale e maggiori spese per il risarcimento delle irregolarità dei voli, ha pesato in modo sproporzionato sugli utili.

SWISS ha quasi eguagliato il risultato record dell'anno precedente e ha superato per la seconda volta il traguardo di 800 milioni di EUR di EBIT rettificato. Eurowings ha ripetuto il buon risultato dell'anno precedente e ha nuovamente registrato un EBIT rettificato di oltre 200 milioni di EUR. Brussels Airlines ha ottenuto il profitto più alto della sua storia con 60 milioni di EUR e Austrian Airlines ha registrato un EBIT rettificato di 76 milioni di EUR.

Il programma di turnaround di Lufthansa Airlines fa notevoli progressi

Lufthansa Airlines sta perseguendo con determinazione il suo programma di turnaround, avviato otto mesi fa, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, ridurre la complessità e aumentare la qualità del prodotto, per garantire la competitività a lungo termine della compagnia aerea. Il pacchetto di misure si concentra inizialmente sulla stabilità operativa. Nei primi due mesi del 2025, Lufthansa Airlines ha già visto un notevole miglioramento della puntualità e della regolarità. L'istituzione di "City Airlines" si sta rivelando la pietra angolare strategicamente giusta per operare i voli a corto raggio europei in modo più efficiente ed economico.

Il programma di turnaround contribuirà costantemente a migliorare i guadagni di Lufthansa Airlines. Nel 2026, si prevede che le misure raggiungano un effetto lordo di circa 1,5 miliardi di euro sull'EBIT e nel 2028 di circa 2,5 miliardi di euro.

Till Streichert, Chief Financial Officer di Deutsche Lufthansa AG, afferma: "Quest'anno, prevediamo una crescita moderata della capacità di circa il 4 per cento. Ciò contribuirà a sostenere la crescita dei nostri ricavi, a garantire preziose quote di mercato, a stabilizzare i nostri guadagni e a migliorare ulteriormente le nostre operazioni. Tuttavia, le attuali sfide persisteranno. Tra queste rientrano i ritardi nelle consegne degli aeromobili e le pressioni sui costi sempre presenti. Consideriamo quindi il 2025 un anno di transizione in cui getteremo le basi per futuri aumenti della redditività. Tuttavia, i progressi saranno chiaramente visibili sotto ogni aspetto. Ciò si rifletterà anche nel nostro EBIT rettificato, che prevediamo sarà significativamente più alto rispetto all'anno precedente".

Lufthansa Technik e Lufthansa Cargo migliorano i risultati

Nel 2024, Lufthansa Technik ha beneficiato dell'elevato volume sostenuto di viaggi aerei e del conseguente aumento della domanda di servizi di manutenzione, riparazione e revisione (MRO) in tutto il mondo. In qualità di leader di mercato globale nel settore MRO, Lufthansa Technik è stata in grado di capitalizzare su questo e concludere nuovi contratti con un volume totale di 7,5 miliardi di euro. Ciò garantisce sicurezza di pianificazione e crescita dei ricavi per l'azienda nei prossimi anni. Nell'ultimo anno finanziario, Lufthansa Technik ha generato un EBIT rettificato di 635 milioni di euro (anno precedente: 628 milioni di euro). Entro il 2027, l'azienda costruirà un nuovo stabilimento in Portogallo per la riparazione di parti di motori e componenti di aeromobili. Il piano è di creare 700 nuovi posti di lavoro lì.

Il business del trasporto aereo ha continuato a riprendersi nel corso del 2024. Lufthansa Cargo ha generato un utile operativo di 251 milioni di euro per l'intero anno (anno precedente: 219 milioni di euro), di cui 199 milioni di euro attribuibili al quarto trimestre, tradizionalmente forte per il trasporto aereo (anno precedente: 30 milioni di euro). Questo sviluppo non solo conferma la normalizzazione prevista nel mercato del trasporto aereo, ma è anche il risultato di una rigorosa gestione dei costi che consente una crescita redditizia. Lufthansa Cargo ha beneficiato in particolare del forte business dell'e-commerce dall'Asia. Grazie alla propria flotta di

cargo, le capacità hanno potuto essere spostate dal Nord Atlantico all'Asia/Pacifico.

Il flusso di cassa libero rettificato è chiaramente positivo, il bilancio rimane solido. Nel 2024, il Gruppo Lufthansa ha generato un flusso di cassa operativo di 3,9 miliardi di EUR (anno precedente: 4,9 miliardi di EUR). Pertanto, il flusso di cassa operativo è diminuito nella stessa fascia del risultato operativo rispetto all'anno precedente. Considerando la spesa in conto capitale netta, principalmente per nuovi aeromobili a basso consumo di carburante, l'anno si è concluso con un flusso di cassa libero rettificato di 840 milioni di EUR (anno precedente: 1,8 miliardi di EUR).

Rispetto alla fine dell'anno, la liquidità disponibile è aumentata di circa mezzo miliardo di euro, attestandosi a 11,0 miliardi di euro. Allo stesso tempo, l'indebitamento netto verso le banche a fine anno 2024 era allo stesso livello di fine anno 2023, pari a 5,7 miliardi di euro (31 dicembre 2023: 5,7 miliardi di euro). Le passività pensionistiche nette sono leggermente diminuite, attestandosi a 2,6 miliardi di euro (31 dicembre 2023: 2,7 miliardi di euro). Il leverage ratio, misurato in termini di valore chiave indebitamento netto rettificato/EBITDA rettificato, è leggermente aumentato da 1,7 a 2,0 a causa degli utili.

Partecipazione stabile agli utili per gli azionisti

Come nell'anno precedente, gli azionisti parteciperanno nuovamente agli utili della società. Per l'anno finanziario 2024, il Consiglio di amministrazione e il Consiglio di sorveglianza proporranno un dividendo di 0,30 EUR per azione all'Assemblea generale annuale del 6 maggio 2025. Ciò corrisponde allo stesso importo dell'anno scorso. Con quasi il cinque per cento, il rendimento del dividendo sul prezzo delle azioni di fine anno è superiore rispetto all'anno scorso (poco meno del quattro per cento). Il rapporto di distribuzione è del 26 per cento (anno precedente: 21 per cento). La distribuzione proposta è in linea con la politica dei dividendi del Gruppo Lufthansa, secondo cui tra il 20 e il 40 per cento dell'utile netto (2024: 1,4 miliardi di EUR) viene distribuito agli azionisti.

Rapida integrazione di ITA Airways

L'espansione del modello multi-hub, multi-compagnia aerea e multi-brand attraverso l'integrazione di ITA Airways, con il suo forte mercato interno in Italia e il suo hub a 5 stelle di Roma, crea ulteriori opportunità di crescita per il Gruppo Lufthansa nel 2025. Si prevede che la completa integrazione di ITA Airways sarà completata dopo soli 18 mesi. Il trasferimento di ITA Airways a Monaco e Francoforte sarà completato entro l'inizio del programma di voli estivi alla fine di marzo, al fine di facilitare i collegamenti di trasferimento. L'accesso reciproco alle lounge, la fusione dei programmi frequent flyer e l'introduzione di code share sono già stati implementati negli ultimi giorni e settimane. Con ITA Airways, il numero di dipendenti del Gruppo crescerà di 5.000 unità e le dimensioni della flotta del Gruppo di 100, arrivando a 830 aeromobili.

Il gruppo Lufthansa introduce la strategia del marchio ombrello

Il Gruppo Lufthansa introdurrà una nuova strategia di marchio ombrello nel 2025. L'obiettivo è rendere i vantaggi del Gruppo ancora più tangibili per gli ospiti. Inoltre, le sinergie che derivano dall'interazione delle varie compagnie aeree devono essere rese più fruibili in modo integrato. Oggi, circa la metà di tutti i passeggeri in transito del Gruppo Lufthansa utilizza già più di una delle compagnie aeree del Gruppo. Beneficiano delle reti di rotte complementari, dell'infrastruttura di terra condivisa e dell'app leader al mondo. Con il marchio ombrello LUFTHANSA GROUP, le connessioni tra i singoli marchi e il modo in cui interagiscono nel gruppo di compagnie aeree saranno rese più trasparenti e chiaramente riconoscibili in futuro.

### **Commissione Ue presenta piano d'azione per la competitività dell'industria automobilistica europea**

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – Il settore automobilistico europeo si trova a un punto di svolta critico , sfidato da rapidi cambiamenti tecnologici e crescente concorrenza . Per affrontare i cambiamenti futuri, a gennaio la Presidente von der Leyen ha lanciato un Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea , un processo collaborativo e inclusivo progettato per affrontare le sfide più urgenti del settore.

La Commissione presenta oggi un piano d'azione, che si basa sul Dialogo strategico e presenta azioni concrete che garantiranno un settore automobilistico solido e sostenibile e contribuiranno a liberare il suo potere innovativo. Per mantenere una solida base di produzione europea ed evitare dipendenze strategiche, metteremo a disposizione 1,8 miliardi di euro per creare una catena di fornitura sicura e competitiva per le materie prime delle batterie , che contribuirà a sostenere la crescita dell'industria automobilistica europea.

La Presidente della Commissione Ursula Von der Leyen ha affermato: "C'è così tanto potenziale inutilizzato nel mercato globale, quando si tratta di innovazione e soluzioni pulite. Voglio vedere la nostra industria automobilistica europea prendere l'iniziativa. Promuoveremo la produzione nazionale per evitare dipendenze strategiche, in particolare per la produzione di batterie. Ci atterremo ai nostri obiettivi di emissioni concordati, ma con un approccio pragmatico e flessibile. Il nostro obiettivo comune è un'industria automobilistica sostenibile, competitiva e innovativa in Europa che avvantaggi i nostri cittadini, la nostra economia e il nostro ambiente".

Accelerare l'innovazione e la transizione verso una mobilità pulita

Le aziende automobilistiche dell'UE sono in ritardo sulle tecnologie chiave. Per aiutare il settore a guidare la transizione verso veicoli alimentati dall'intelligenza artificiale, connessi e automatizzati, il piano d'azione presenta un cambio di marcia. Un'alleanza europea dedicata per i veicoli connessi e autonomi riunirà gli stakeholder automobilistici europei per dare forma allo sviluppo di veicoli di prossima generazione e aiutare a sviluppare il software condiviso e l'hardware digitale

necessari per dare vita a questa tecnologia. Banchi di prova su larga scala e "sandbox" normativi forniranno agli innovatori la libertà di testare e perfezionare le loro tecnologie per veicoli autonomi. La Commissione svilupperà ulteriormente il quadro normativo per i veicoli autonomi. Queste azioni saranno supportate da investimenti congiunti pubblico-privati di circa 1 miliardo di euro sostenuti dal programma Horizon Europe nel periodo 2025-2027.

Il piano d'azione odierno è accompagnato dalla comunicazione Decarbonise Corporate Fleets, che evidenzia esempi di buone pratiche e incoraggia gli Stati membri ad adottare ulteriori misure per rendere più ecologiche le flotte aziendali, che rappresentano circa il 60% delle nuove immatricolazioni di auto.

Maggiore flessibilità per la conformità agli standard CO2

La Commissione ha preso atto della chiara richiesta di maggiore flessibilità in relazione agli obiettivi di CO2 e si è impegnata ad affrontare questo problema in modo equilibrato ed equo. La Commissione proporrà un emendamento mirato al regolamento sulle norme di CO2 per auto e furgoni questo mese. L'emendamento, se adottato, consentirebbe ai produttori di automobili di soddisfare i propri obiettivi di conformità calcolando la media delle loro prestazioni su un periodo di tre anni (2025-2027), consentendo loro di compensare eventuali carenze in uno o due anni con risultati in eccesso negli altri anni, mantenendo al contempo l'ambizione generale sugli obiettivi del 2025. La Commissione accelererà inoltre i lavori sulla preparazione della prevista revisione del regolamento sulle norme di CO2 per auto e furgoni.

Parallelamente, la Commissione sta lavorando su modi per aumentare la domanda di veicoli europei a zero emissioni. Il piano d'azione include misure che forniranno incentivi per passare a veicoli a zero emissioni e rafforzeranno la fiducia dei consumatori attraverso misure concrete, come il miglioramento della salute e della riparabilità delle batterie.

La Commissione collaborerà attivamente con gli Stati membri per ottimizzare questi sistemi di incentivi per i consumatori .

Supportare la resilienza della catena di fornitura e dei lavoratori del settore

È fondamentale che l'Europa raggiunga una produzione di celle UE competitiva in termini di costi che coprirebbe gran parte della fornitura di batterie e genererebbe valore aggiunto europeo lungo la filiera. La Commissione sosterrà ulteriormente l'industria delle batterie UE e la aiuterà a mantenere una solida base produttiva europea, con finanziamenti nell'ambito del Fondo per l'innovazione. La Commissione esaminerà anche il supporto diretto alla produzione per le aziende che producono batterie e criteri non di prezzo per i componenti, come i requisiti di resilienza.

Per aiutare il settore automobilistico dell'UE ad affrontare le sfide legate alla carenza di competenze, alle discrepanze e all'invecchiamento della forza lavoro, l'Osservatorio europeo per una transizione equa, lanciato con il Clean Industrial

Deal , svilupperà e raccoglierà dati per aiutare a individuare i futuri “punti caldi” previsti di dislocazioni occupazionali e lacune di competenze. La Commissione amplierà il sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori disoccupati (EGF) per renderlo più rapido e ampio, consentendo alle aziende di attivare il sostegno e sostenendo i lavoratori minacciati da licenziamenti immediati . Inoltre, la Commissione collaborerà con le parti sociali e gli Stati membri per aumentare i finanziamenti del Fondo sociale europeo Plus (ESF+) per il settore automobilistico, sostenendo i lavoratori che desiderano riqualificarsi e cercare nuove opportunità di lavoro . La Commissione utilizzerà inoltre la revisione intermedia dell'ESF+ per incentivare gli Stati membri a riprogrammare più finanziamenti per il settore automobilistico . Inoltre, come annunciato nel Patto per le competenze , la Commissione proporrà un'iniziativa rafforzata per sostenere i lavoratori in settori strategici come l'industria automobilistica, concentrandosi su programmi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze.

Rafforzare la resilienza del settore per competere con successo sulla scena globale Per rendere l'industria automobilistica dell'UE più resiliente alla forte concorrenza estera, la Commissione garantirà condizioni di parità utilizzando strumenti di difesa commerciale , come misure anti-sovvenzioni , per proteggere le aziende europee dalla concorrenza sleale. Allo stesso tempo, proseguiranno i negoziati con i paesi partner, per migliorare l'accesso al mercato e le opportunità di approvvigionamento per l'industria automobilistica. Inoltre, la Commissione proporrà misure per garantire che gli investimenti esteri nel settore automobilistico dell'UE contribuiscano alla competitività a lungo termine dell'industria, lavorando nel contempo per ridurre l'onere amministrativo per le case automobilistiche europee attraverso la semplificazione normativa

### **Automotive: Anfia, con piano d'azione l'Ue partorisce un topolino**

(FERPRESS) – Roma, 6 MAR – “Ci prepariamo ad accelerare i lavori sulla revisione del 2035, mettendo alla base la piena neutralità tecnologica come principio fondamentale”. Rispetto a queste dichiarazioni della Presidente Ursula von der Leyen dell'altro ieri e confrontandole con il contenuto del documento rilasciato ieri, ANFIA ritiene che alcune linee guida siano effettivamente presenti nelle 19 pagine del documento.

Questo, tuttavia, non può essere chiamato Piano d'azione, mancando l'indicazione di date certe, azioni concrete rispetto a molte tematiche sollecitate e ben rappresentate da sindacati, costruttori di autoveicoli, componentisti e associazioni di settore, l'indicazione di chi si assume la responsabilità della messa in campo di queste azioni e infine gli importi da allocare per i diversi aspetti del piano.

Anche il tema delle previste multe a carico dei Costruttori per il 2025 è stato fin qui risolto parzialmente e in maniera insoddisfacente rispetto alle logiche richieste

formulate dal settore; manca, inoltre, in maniera incredibile, qualunque riferimento al settore, così importante, dei veicoli industriali, anch'essi soggetti alla stessa normativa.

ANFIA, quindi, non ritiene assolutamente soddisfacente quanto emerso dai lavori del Dialogo strategico e, insieme alle altre associazioni e stakeholder interessati, continuerà fin da oggi ad evidenziare a tutte le istituzioni europee che la gravità della situazione del settore non può essere affrontata con questi interventi.

“Apprezziamo gli stimoli allo sviluppo dei veicoli connessi e a guida autonoma e del software defined vehicle, ma con costernazione lamentiamo la mancanza di elementi fondamentali della transizione, tra i quali la neutralità tecnologica – ha commentato Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. La domanda rimane infatti: come verrà attuata nella pratica questa neutralità? Per sostenere la competitività e preservare l'occupazione, l'UE deve abbracciare un portafoglio diversificato di tecnologie sostenibili, includendo, al 2035 e oltre, i veicoli ibridi sia plug-in che range-extender alimentati con carburanti di origine non fossile. Inoltre, se il vero obiettivo della Commissione rimane la decarbonizzazione, non vediamo alternative ad un progressivo piano di rinnovo del parco circolante auto, oggi vecchio di 12,5 anni e ad alte emissioni, che focalizzi le risorse su veicoli e componentistica prodotti in Europa. In assenza di questo piano, il settore è destinato a scomparire sotto i colpi della competizione cinese e della politica oltreatlantica”.

### **ACEA: essenziale azione solida per riavviare transizione e decarbonizzazione a lungo termine**

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – L'industria automobilistica europea riconosce la svolta pragmatica del piano d'azione della Commissione in mezzo alle turbolenze del mercato globale, ma avverte che mancano ancora elementi chiave.

I produttori di veicoli europei sono impegnati nella mobilità a zero emissioni, avendo già investito centinaia di miliardi di euro nella transizione. Tuttavia, come dimostrano i dati di mercato, i produttori da soli non possono far sì che la transizione avvenga al ritmo richiesto dalla legge dell'UE. Sono necessarie azioni ambiziose per potenziare le infrastrutture, incentivi alla domanda e misure per ridurre i costi di produzione per auto, furgoni, camion e autobus.

“Il piano d'azione individua molti campi chiave in cui è necessario un lavoro immediato. La flessibilità proposta per soddisfare gli obiettivi di CO2 nei prossimi anni è un gradito primo passo verso un approccio più pragmatico alla decarbonizzazione dettato dalle realtà di mercato e geopolitiche. Promette un po' di respiro per i produttori di auto e furgoni, a patto che le misure necessarie per la domanda e le infrastrutture di ricarica ora entrino effettivamente in azione”, ha affermato Sigrid de Vries, direttore generale dell'Associazione europea dei costruttori di automobili (ACEA).

"Tuttavia, nonostante siano state delineate diverse misure promettenti per aumentare l'implementazione delle infrastrutture e l'adozione di veicoli pesanti a zero emissioni, questo segmento di veicoli non ha ancora un impegno esplicito per avviare la revisione degli standard di CO2 nel 2025, inclusa una valutazione urgente delle condizioni abilitanti", ha aggiunto de Vries.

ACEA accoglie con favore il riconoscimento da parte del Piano d'azione della necessità di semplificare la regolamentazione, lavorare sulla semplificazione normativa e adottare misure per migliorare il vantaggio competitivo dell'Europa in altri settori, come la guida autonoma.

ACEA è pronta a continuare il dialogo con la Commissione europea per definire una strategia di decarbonizzazione completa a lungo termine e garantire un'industria automobilistica europea più resiliente, competitiva e sostenibile.

### **Commissione Ue adotta la decisione sul piano di riduzione del rumore dell'aeroporto di Schiphol**

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – Oggi la Commissione Ue ha adottato una decisione che valuta il piano dei Paesi Bassi per introdurre misure all'aeroporto di Schiphol per ridurre il rumore per i residenti locali. Questo piano è un passo avanti per raggiungere l'ambizioso obiettivo del piano d'azione Zero Pollution dell'UE , che mira a ridurre del 30% il numero di persone che soffrono di rumore cronico dovuto ai trasporti entro il 2030.

Il piano d'azione olandese sul rumore 2024-2029 per l'aeroporto di Schiphol si è posto l'obiettivo di ridurre del 20% il numero di persone e abitazioni esposte al rumore degli aerei nei pressi dell'aeroporto.

Le misure includono la riduzione del numero massimo annuale di voli da 500.000 a 478.000 e la riduzione del numero di voli notturni da 32.000 a 27.000.

Seguendo il processo Balanced Approach , la Commissione ha valutato se le misure siano economicamente vantaggiose, non discriminatorie e proporzionate. Mentre le autorità olandesi hanno ampiamente seguito la procedura corretta, la Commissione ha individuato alcune carenze. In particolare, il piano riguarda solo l'aviazione commerciale, esentando l'aviazione generale, come gli aerei privati turistici o medici, e l'aviazione d'affari dalle misure, nonostante il loro contributo al rumore.

Inoltre, la Commissione ha scoperto che i Paesi Bassi hanno considerato solo parzialmente il potenziale del rinnovo della flotta per ridurre il rumore degli aeromobili. Il piano esclude l'effetto del rinnovo della flotta, che l'industria aeronautica procederà naturalmente in base alle tendenze attuali. I Paesi Bassi non hanno fornito prove sufficienti a sostegno di questo approccio o a spiegare come si applica specificamente all'aeroporto di Schiphol.

Inoltre, i Paesi Bassi non hanno ancora esplorato appieno il potenziale delle procedure di volo volte a ridurre il rumore, come le tecniche innovative di atterraggio e di navigazione.

Le autorità olandesi sono ora invitate a esaminare la valutazione della Commissione e a informarla sui prossimi passi che intraprenderanno prima di introdurre le misure.

## ITALIA

### **FS Italiane: nominati i nuovi CdA di RFI, Trenitalia, ANAS, Italferr, Busitalia, Sistemi Urbani, Ferservizi e FS International**

(FERPRESS) – Roma, 6 MAR – Si sono riunite le Assemblee delle società RFI, Trenitalia, Anas, Italferr, Busitalia, FS Sistemi Urbani, Ferservizi e FS International, interamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane. Lo comunica una nota del Gruppo FSitaliane.

- L'Assemblea di RFI ha nominato il nuovo Presidente Paola Firmi e indicato come Amministratore Delegato Aldo Isi in sostituzione degli uscenti Dario Lo Bosco e Gianpiero Strisciuglio. Le cariche scadranno con l'approvazione del bilancio 2025.
- L'Assemblea di Trenitalia ha nominato il nuovo Consigliere Gianpiero Strisciuglio indicandolo come Amministratore Delegato in sostituzione dell'uscente Luigi Corradi. La carica scadrà con l'approvazione del bilancio 2025.
- L'Assemblea di Anas ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2025-2027, indicando alla Presidenza Giuseppe Pecoraro e come Amministratore Delegato Claudio Andrea Gemme.
- L'Assemblea di Italferr ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2025-2027, indicando come Amministratore Delegato Dario Lo Bosco, che lascia la Presidenza di RFI.
- L'Assemblea di Busitalia ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2025-2027, indicando Flavio Nogara alla Presidenza e Serafino Lo Piano come Amministratore Delegato.
- L'Assemblea di FS Sistemi Urbani ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2025-2027, indicando alla Presidenza Maria Rosa Sessa e come Amministratore Delegato Matteo Colamussi.
- L'Assemblea di Ferservizi ha nominato il nuovo Consigliere Stefano Cervone indicandolo come Amministratore Delegato. La carica scadrà con l'approvazione del bilancio 2025.

- L'Assemblea di FS International ha nominato quale Amministratore Unico Luigi Corradi, per il triennio 2025-2027, che lascia la guida di Trenitalia.
- Il Presidente, Tommaso Tanzilli, e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Stefano Antonio Donnarumma, a nome di tutto il Gruppo FS, augurano buon lavoro ai nuovi vertici delle società controllate e ringraziano i Consiglieri uscenti per il prezioso lavoro svolto.
- 

### **Osservatorio del traffico Anas: a febbraio 2025 traffico in linea all'anno precedente**

+2% per i veicoli pesanti sull'intera rete. Al Centro +4% di flussi rispetto a gennaio 2025. Cresce rispetto a gennaio 2025



Lungo la rete stradale e autostradale di **Anas** (Gruppo Fs) non si sono registrati particolari aumenti di traffico a febbraio 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024. L'**Indice di Mobilità Rilevata** (IMR) ha registrato, infatti, stabilità nel segmento dei veicoli totali, con una leggera flessione nei giorni prefestivi (-1%). In aumento, rispetto a febbraio 2024, invece il traffico dei veicoli pesanti (+2%).

Il confronto con il **mese precedente**, ovvero con gennaio 2025, rileva un incremento

del 5% per i veicoli totali e del 12% per i mezzi pesanti.

Nel **Nord Italia**, il confronto con il 2024, ha fatto registrare un aumento dell'1% sia dei veicoli totali che dei mezzi pesanti. Significativi invece i numeri rispetto a gennaio 2025: +7% di flussi totali e +15% di mezzi pesanti.

Nelle regioni del **Centro** i flussi sono diminuiti del 2% rispetto a febbraio 2024, ma aumentati del 4% rispetto al primo mese del 2025. Anche in questo caso grande aumento del traffico dei mezzi pesanti: +12%.

Numeri in positivo al **Sud**, dove i flussi totali sono aumentati del 2% rispetto all'anno precedente e del 4% rispetto a gennaio 2025. Capitolo mezzi pesanti: +4% rispetto al 2024 e +11% rispetto a gennaio 2025.

I flussi totali in **Sicilia** e in **Sardegna** sono aumentati del 4% e del 7% rispetto al primo mese del 2025.

I dati forniti dall'Osservatorio del Traffico di Anas (Società del Gruppo Fs Italiane) permettono di confrontare i valori riferiti a due macro-categorie: i veicoli leggeri (motocicli, auto con e senza rimorchio e furgoni o camion la cui sagoma corrisponde alle tipologie con portata inferiore alle 3,5 tonnellate) e i veicoli pesanti (categoria che aggrega tutti gli altri veicoli, i cosiddetti "camion grandi" con portata superiore alle 3,5 tonnellate). L'elaborazione a cadenza mensile di questi dati fornisce inoltre un quadro chiaro delle tendenze sia nel breve periodo (mese appena concluso verso il mese precedente) sia nel lungo periodo. L'unità di misura come sempre è l'IMR, Indice di mobilità rilevata, che corrisponde alla media aritmetica dei valori disponibili per ciascuna sezione di conteggio.

### **Gruppo FS: 100 mld per la mobilità del futuro. L'Ad Donnarumma intervistato dal magazine Economy**

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – «Vogliamo affermarci come frontiera dell'eccellenza, raggiungendo risultati senza precedenti». Sono le parole dell'AD del Gruppo FS Stefano Antonio Donnarumma intervistato da Sergio Luciano sul magazine Economy in cui fa il punto su obiettivi e investimenti del nuovo Piano Strategico d'impresa.

Il piano strategico per il 2025-2029 prevede investimenti di oltre 100 miliardi di euro per innovare i trasporti e migliorare l'esperienza di viaggio. Prevede inoltre una serie di interventi significativi per migliorare la qualità del servizio ferroviario, costruire nuove linee ad alta velocità e attrezzare la rete con il sistema ERTMS per garantire maggiore sicurezza e innovazione. Inoltre, FS sta puntando sull'autoproduzione energetica per coprire il fabbisogno del 2% della domanda nazionale e

decarbonizzare il sistema ferroviario. L'espansione internazionale è un altro obiettivo chiave, con l'intenzione di rafforzare la presenza oltreconfine ed esportare il know-how tecnologico e ingegneristico del Gruppo.

60 miliardi di investimenti sono destinati all'infrastruttura ferroviaria, con l'obiettivo di diventare leader nella mobilità e migliorare la qualità del servizio ferroviario. Questo include la costruzione di nuove linee ad alta velocità per collegare aree finora non servite, con l'obiettivo di aumentare del 30% le persone raggiunte dal sistema AV. FS sta attuando interventi per ottimizzare il servizio, ridurre le interferenze tra diverse tipologie di treni e migliorare la puntualità. La sicurezza dei lavoratori, dei passeggeri e degli asset è una priorità, con azioni come l'aumento della sorveglianza e campagne di sensibilizzazione.

Nell'ambito delle infrastrutture è attivo un numero di cantieri sulla rete ferroviaria senza precedenti, ma FS sta lavorando per migliorare la comunicazione e minimizzare i disagi per i passeggeri anche grazie ad una campagna informativa.

FS punta in alto anche per l'espansione internazionale. L'Europa è il proprio mercato domestico e mira a rafforzare la sua presenza internazionale esportando il suo know-how tecnologico, operativo e ingegneristico. Con circa 12mila dipendenti nel settore estero e tre miliardi di fatturato, l'azienda è presente in diversi Paesi europei e in quasi tutti i continenti con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la sua posizione anche attraverso FS International, che gestirà le attività estere.

### **MIT: 137.922 immatricolazioni auto a febbraio (-6,28 rispetto a febbraio 2024)**

(FERPRESS) – Roma, 4 MAR – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica che a febbraio 2025 sono state immatricolate 137.922 autovetture a fronte delle 147.170 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad una diminuzione del 6,28%.

I trasferimenti di proprietà sono stati 498.103 a fronte di 476.067 passaggi registrati a febbraio 2024, con un aumento del 4,63%.

Il volume globale delle vendite mensili, pari a 636.025, ha interessato per il 21,68% vetture nuove e per l'78,32% vetture usate.

Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 28.02.2025, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione nel mese di febbraio 2025.

I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link:  
<http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione>

### **Cassa Depositi e Prestiti rinnova l'alleanza con Regioni e Finanziarie: nell'ultimo triennio realizzate iniziative per 1,5 mld**

(FERPRESS) – Roma, 7 MAR – Promuovere la crescita dei territori attraverso la definizione di un percorso condiviso e l'individuazione di nuove iniziative e strumenti

a beneficio di tutto il Paese. Questi i temi che hanno guidato "Oggi, per l'Italia del futuro: 3° Incontro Annuale per lo sviluppo sostenibile delle Regioni", la nuova edizione dell'appuntamento organizzato da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) insieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e all'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR).

L'evento nasce per rafforzare il dialogo tra CDP e gli attori istituzionali creando sinergie tra le amministrazioni e il mondo finanziario e quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 100 rappresentanti del sistema regionale intervenuti ai quattro tavoli di confronto organizzati presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti. Il dialogo si è concentrato sulle soluzioni per ottimizzare la capacità di spesa degli enti, migliorare l'accesso al credito per le PMI locali e favorire la realizzazione di infrastrutture sociali con impatti positivi sul tessuto urbano e sull'ambiente.

La giornata ha visto la partecipazione del Presidente di Cassa Depositi e Prestiti, Giovanni Gorno Tempini, dell'Amministratore Delegato di CDP, Dario Scannapieco, del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga, e del Presidente dell'ANFIR, Michele Vietti.

L'incontro è stato l'occasione, oltre che per rinnovare l'alleanza tra le parti, anche per fare il punto sui risultati della collaborazione fra Cassa Depositi e Prestiti, Istituzioni locali e forze economiche del territorio.

Guardando al triennio 2022-2024, CDP ha mobilitato 1,5 miliardi a favore di Regioni, Province Autonome, Società partecipate dalle Regioni e programmi dedicati alle imprese sviluppati in collaborazione con le Finanziarie regionali. In particolare, più di mezzo miliardo è stato destinato al settore delle infrastrutture con focus sulle reti di trasporto, sulla mobilità sostenibile e sulle energie rinnovabili. Alle risorse destinate ai nuovi investimenti, si aggiungono le operazioni di rifinanziamento di debiti pregressi delle Regioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, tra il 2022 e il 2024, hanno raggiunto un ammontare complessivo pari a 2,5 miliardi, generando risparmi per circa 400 milioni.

In sinergia con le Finanziarie regionali CDP ha inoltre proseguito il lavoro di promozione di strumenti di finanza innovativa, come i Basket Bond, volti a facilitare l'accesso al credito delle Piccole e medie imprese locali: negli ultimi tre anni i Basket Bond Regionali, che beneficiano di garanzia pubblica, hanno attivato in totale risorse per oltre 142 milioni e finanziato 55 PMI.

La vicinanza al territorio attraverso il rafforzamento dell'attività di gestione dei fondi a disposizione delle Regioni, il potenziamento delle reti di professionisti presenti a livello locale e la creazione di Hub macroregionali con una forte focalizzazione sui servizi di advisory è anche al centro del Piano Strategico 2025-2027 di CDP.

Il Presidente di Cassa Depositi e Prestiti, Giovanni Gorno Tempini, ha dichiarato: "Le Regioni e le Province autonome sono un pilastro dell'architettura istituzionale italiana e insieme alle Finanziarie regionali rappresentano uno dei principali riferimenti sul territorio sia per intercettare le esigenze delle comunità locali sia per costruire solidi

percorsi di crescita. Lo scenario attuale è caratterizzato da trasformazioni epocali che rendono ancora più strategico il ruolo delle Amministrazioni regionali nel garantire servizi pubblici essenziali e infrastrutture adeguate. Per queste ragioni la collaborazione con le istituzioni del territorio assume oggi una nuova centralità per CDP”.

L'Amministratore Delegato di CDP, Dario Scannapieco, ha commentato: “Il dialogo con le istituzioni e gli attori del sistema regionale è tra gli obiettivi principali di CDP sul territorio e gli incontri che annualmente si organizzano con la Conferenza delle Regioni e l'ANFIR sono un'occasione preziosa per consolidare progetti e valutare nuove opportunità. Cassa Depositi e Prestiti in qualità di banca promozionale per lo sviluppo ha nella sua mission l'impegno per la piena valorizzazione delle potenzialità che contraddistinguono le comunità locali. Con il nuovo Piano Strategico ci impegniamo ad arricchire ulteriormente il nostro sostegno per rispondere al meglio alle sfide dei territori e del Paese”.

Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga, ha evidenziato: “Il Piano strategico realizzato da Cassa Depositi e Prestiti rappresenta una leva importante per le Regioni e le Province autonome in quanto incentiva lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti di trasporto, della mobilità sostenibile e delle energie rinnovabili. Ma, soprattutto favorisce l'accesso al credito per le tante piccole e medie imprese che rappresentano le unicità e il tessuto economico principale dei nostri territori. Il dialogo costante con Cassa Depositi e Prestiti e l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR), consente alle Regioni di pianificare misure di sviluppo che guardano alle sfide del futuro”.

Il Presidente dell'ANFIR, Michele Vietti, ha dichiarato: “Le Finanziarie regionali sono un elemento chiave per il supporto alle imprese e per la crescita economica dei territori. Oggi, la collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e con la Conferenza delle Regioni assume un ruolo fondamentale per rafforzare le sinergie tra pubblico e privato, e per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili a favore delle comunità locali. L'alleanza con CDP ha permesso di attivare progetti di grande impatto, come i Basket Bond, che hanno favorito l'accesso al credito per le PMI locali. L'obiettivo è ora continuare su questa strada, innovando gli strumenti finanziari e promuovendo una riforma dello status giuridico delle Finanziarie regionali, che consenta a queste ultime di operare con maggiore efficienza, rispondendo meglio alle esigenze del mercato e alle sfide di sviluppo del Paese”.

### **Lloyd's Register userà l'IA generativa per promuovere tecnologia nucleare in ambito marittimo insieme a Microsoft**

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – Lloyd's Register, una società di classificazione e un servizio di consulenza professionale con sede nel Regno Unito, diventerà una delle prime organizzazioni marittime a utilizzare l'intelligenza artificiale generativa per le

capacità di autorizzazione basate su Microsoft Azure OpenAI Service, per colmare il divario tra applicazioni terrestri e marittime.

Le capacità sono progettate per migliorare il processo normativo per la tecnologia nucleare e saranno utilizzate da Lloyd's Register per promuovere l'implementazione del nucleare nelle applicazioni marittime.

Le capacità di intelligenza artificiale generativa di Azure funzionano analizzando i dati storici sulle licenze nucleari e consentono agli ingegneri addetti alle licenze di redigere nuovi documenti di autorizzazione più rapidamente, pronti per la revisione e il perfezionamento. Può anche cercare rapidamente regolamenti, precedenti e altre informazioni preziose nascoste in grandi set di dati normativi.

La tecnologia consente un percorso più rapido e più conveniente attraverso la regolamentazione, che è essenziale per rendere il nucleare una soluzione energetica pulita praticabile.

Mark Tipping, Global Offshore Power To X Director di LR, che si occupa di tecnologia nucleare, ha affermato: "Abbiamo una grande fonte di dati da decenni di applicazioni normative che queste capacità di intelligenza artificiale possono interrogare rapidamente per identificare buone pratiche e lezioni apprese.

"Insieme, stiamo affrontando una delle sfide più grandi nell'implementazione della tecnologia nucleare, ovvero la gestione di processi di licenza complessi, lenti e costosi".

L'intelligenza artificiale ha il potere di abbattere le barriere consentendo di sbloccare il potenziale del nucleare nell'energia nucleare galleggiante, offshore e navale.

Tipping ha aggiunto: "Collaborare con Microsoft ci offre un'eccellente opportunità di combinare due aree di competenza molto diverse, le loro capacità di intelligenza artificiale e la nostra vasta storia e conoscenza della sicurezza marittima e nucleare". Questa collaborazione è stata guidata dal team CTIO di Lloyd's Register. Jeff Scott, Deputy Chief Technology and Innovation Officer, che ha svolto un ruolo chiave nell'interazione con Microsoft per esplorare il potenziale dell'IA nella regolamentazione nucleare marittima, ha affermato: "Le normative non dovrebbero essere un ostacolo all'innovazione, ma una rampa di lancio. Collaborando con Microsoft, stiamo utilizzando l'IA per ridurre la burocrazia e accelerare il futuro del nucleare in ambito marittimo. È un passo entusiasmante verso la trasformazione dell'energia pulita in realtà in acqua".

Darryl Willis, Microsoft CVP, Energy & Resources Industry, ha affermato: "Questa collaborazione sottolinea il nostro impegno a sfruttare la potenza dell'IA per guidare l'innovazione e promuovere la sostenibilità in tutti i settori.

"Combinando la nostra competenza in materia di IA con l'esperienza di Lloyd's Register in materia di sicurezza marittima e nucleare, stiamo aprendo la strada all'alleggerimento delle barriere normative e a una sostenibilità più accessibile per tutti i settori".

## **Magellan Circle e RightShip: partnership per decarbonizzazione dei porti europei con soluzioni digitali**

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – Magellan Circle (“Magellan Circle” o la “Società”) – Società di consulenza europea con oltre 20 anni di esperienza in vari settori, tra cui trasporti, mobilità, logistica, ambiente, economia circolare e comunicazione, fornisce servizi di comunicazione strategica, advocacy e consulenza internazionale, aiutando i clienti a orientarsi tra le opportunità di finanziamento dell’UE e i contesti normativi – annuncia di aver stretto una partnership strategica con RightShip, la piattaforma marittima digitale leader a livello globale focalizzata su ESG, che fornisce competenze in materia di sicurezza, sostenibilità e responsabilità sociale per accelerare la decarbonizzazione marittima nei porti europei.

Attraverso questa collaborazione, i servizi avanzati di consulenza di Magellan Circle e il Maritime Emissions Portal (MEP) di RightShip supporteranno i porti europei nella riduzione del loro impatto ambientale e nell’accesso ai finanziamenti dell’UE per implementare strategie di decarbonizzazione innovative.

Questa partnership si allinea con gli ambiziosi obiettivi del programma europeo Fit for 55 e del Green Deal, che mirano a ridurre le emissioni di gas serra (GHG) del 55% entro il 2030 e a raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2050. Fornendo ai porti soluzioni digitali all’avanguardia e competenze strategiche, RightShip e Magellan Circle consentiranno alle autorità portuali, agli operatori terminalistici e ai responsabili politici di prendere decisioni basate sui dati per operazioni marittime più trasparenti e sostenibili.

Il Maritime Emissions Portal (MEP) è uno strumento digitale rivoluzionario che fornisce dati in tempo reale sulle emissioni delle navi, consentendo ai porti di monitorare, valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali. Questo approccio data-driven migliora la trasparenza e la responsabilità, aiutando i porti a conformarsi alle rigorose normative ambientali dell’UE. Il MEP può essere utilizzato nei porti per monitorare in tempo reale le emissioni delle navi ormeggiate e in transito, identificando quelle più inquinanti, supportare le decisioni politiche valutando l’impatto delle zone a basse emissioni o dei programmi di incentivi, migliorare la qualità dell’aria attraverso misure di mitigazione basate sui dati e l’allocazione strategica degli ormeggi, rafforzare la conformità con normative europee come l’ EU Emissions Trading System (ETS) per il settore marittimo e potenziare le richieste di finanziamento fornendo valutazioni accurate dell’impatto ambientale per i bandi dell’UE.

Alexio Picco, Presidente di Magellan Circle, ha sottolineato l’importanza di questa collaborazione per il futuro dei porti europei: “La decarbonizzazione dei porti è un pilastro fondamentale per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici dell’Europa. Attraverso questa partnership, non solo offriamo un monitoraggio avanzato delle emissioni, ma forniamo anche competenze strategiche per l’accesso ai finanziamenti dell’UE, assicurando che i porti dispongano delle risorse necessarie per implementare soluzioni sostenibili.”

Yucel Yildiz, Ports and Terminals Manager di RightShip, ha evidenziato il ruolo delle soluzioni digitali nella sostenibilità marittima: “Le attività portuali – ormeggio, ancoraggio e manovra – rappresentano il 60-90% delle emissioni di gas serra e della qualità dell'aria di un porto, contribuendo significativamente alle emissioni di Scope 3. In RightShip crediamo che i dati e la trasparenza siano i principali motori del cambiamento nel settore marittimo. Attraverso la nostra partnership con Magellan Circle, stiamo rendendo più semplice per i porti accedere a dati sulle emissioni fruibili e integrare la decarbonizzazione nelle loro operazioni.” Con una crescente pressione normativa e una domanda sempre maggiore di catene di approvvigionamento sostenibili, i porti europei necessitano di soluzioni innovative per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Grazie al Maritime Emissions Portal di RightShip e alle competenze di consulenza di Magellan Circle, questa partnership offre una soluzione completa per i porti che vogliono guidare la transizione energetica.

### **SMI25: 850 partecipanti in presenza, 2400 da remoto. 4 i temi caldi per la chiusura dell'edizione 2025**

(FERPRESS) – Milano, 6 MAR – Sono stati 850 gli operatori logistici e industriali ad affollare le sale del Centro Conferenze di Assolombarda per seguire i lavori della due giorni di Milano, cui si sono aggiunti oltre 2400 collegati da remoto. A loro si è rivolto in apertura ieri della seconda giornata viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, rimarcando che “Siamo un grande Paese industriale senza materie prime e non siamo neppure un grande mercato per la nostra industria, abbiamo bisogno di puntare sui nuovi mercati, soprattutto emergenti”.

La prima sessione, moderata da Giuseppe Guzzardi, direttore di Vie&Trasporti, ha indagato le carenze storiche – di fondi, di visione e di continuità – del sistema logistico italiano, a cui il Pnrr potrà solo in parte porre rimedio. Rixi ha annunciato la creazione di un nuovo soggetto per il controllo e il governo dei porti: “Vogliamo, nei prossimi cinque anni, diventare il primo paese europeo per capacità portuale, superando Rotterdam. Per questo abbiamo in mente una riforma, nei prossimi mesi, che preveda la creazione di un soggetto a livello nazionale, che possa coordinare l'attività delle AdsP e possa garantire gli investimenti che vengono fatti sul territorio italiano”.

Ma potrebbe non bastare: Enrico Pujia, direttore di dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha parlato di investimenti mai registrati in precedenza sul reparto ferroviario, di cui il 30% per manutenzioni, su oltre 1000 km di binari, alcuni legati anche al cold ironing nei porti, ma ha avvertito che per arrivare a una vera integrazione va creato un ambiente fertile e delle “infostrutture” per il trasporto dei dati, altrimenti saranno i nostri competitor stranieri a venire a operare nei nostri porti e a beneficiarne.

Andrea Agresti, di Assolombarda, ha presentato i risultati del Rapporto OTI Nord 2024, dedicato all'avanzamento degli interventi sulle infrastrutture. Secondo i dati, l'83% degli interventi infrastrutturali è avanzato, nonostante il rallentamento di alcune opere: le migliori performance riguardano i sistemi portuale, interportuale e il Corridoio mediterraneo, più in sofferenza risultano l'ex corridoio Reno-Alpi, il Tirreno-Brennero, i valichi alpini, il sistema aeroportuale e, tra i nodi ferroviari, quelli di Milano e Genova.

Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdsP Mar Ligure Orientale ha illustrato gli interventi su sostenibilità e digitalizzazione nei porti della Spezia e Massa Carrara. Montaresi ha evidenziato la crescita dell'8,7% nei TEU e il 34% di utilizzo della multimodalità, segno della solidità del sistema. Mario Petrosino Direttore Operativo dell'AdsP Mare Adriatico centro-settentrionale ha presentato opere per 5 miliardi di euro a Ravenna, sfruttando le ampie aree disponibili e nuove possibilità di finanziamento per i retroporti. Mario Conforti, presidente di PSA Italy dal palco di SMI ha invitato il Governo a pianificare le infrastrutture in base a una visione di territorio e livelli di servizio.

Le infrastrutture sono fondamentali per l'interscambio con l'estero. Secondo i dati sul valore aggiunto delle esportazioni presentati da Paolo Costa, della Fondazione Astrid, i mercati europei e nordamericani (gli Usa valgono da soli 68 miliardi di euro) restano i due pilastri fondamentali dell'export italiano. Di fronte all'incertezza attuale, non si può dimenticare questo stato di fatto, quindi bisogna presidiare i mercati europei, per esempio lavorando sui valichi, per poi preoccuparci di diversificare sui mercati extra-europei. Lo stesso accade a livello interno. Francesco Bargiggia, dirigente della Regione Lombardia, ha rimarcato come l'integrazione del sistema passi da una altrettanto integrata governance interistituzionale fra territori, regioni, comunità transnazionali.

In parallelo, SMI25 ha affrontato una questione di stretta attualità: industria e logistica devono essere necessariamente unite su Esg e sostenibilità. Il moderatore era Daniele Testi, presidente dell'Associazione per la logistica sostenibile SOS-LOGistica. Il tema non coinvolge solo i logistici e l'industria. Intesa Sanpaolo ha creato un osservatorio sul tema in collaborazione con la Bocconi che analizza i temi dell'energia nei porti, del trasferimento tecnologico, della subacque. Una strada per attivare le aziende nei confronti della sostenibilità è quella delle check-list volontarie e degli standard. SOS Logistica stessa ha definito 20 punti d'attenzione, mentre il Freight leaders council ha definito 10 punti per integrare la sostenibilità nella logistica. Va ricordato che entro il 2025 la rendicontazione Esg diventerà obbligatoria per le aziende di trasporto sopra una certa soglia. Lo ha spiegato BiP Law & Tax, che ha dettagliato gli obblighi che l'attuale regolamentazione europea impone alle aziende, e che queste ultime sidevono attrezzare a soddisfare, soprattutto dotandosi di sistemi di reporting puntuali e il più possibili automatizzati. Inoltre, ha aggiunto Marco Lopez de Gonzalo, dello Studio Legale Mordiglia, i temi

Esg non sono più tema solo del dibattito politico, accademico, giornalistico, ma diventano diritti azionabili di fronte a un tribunale. Casi recenti hanno chiamato in causa Stati e aziende e avevano alcuni tratti comuni, ma anche criticità come le difficoltà a individuare causalità e danno.

Sostenibilità riguarda però anche le persone che lavorano nella logistica. Il contratto di appalto di manodopera e servizi nella Logistica è una soluzione strategica o un modello superato? Oscar Pinna, founder dello Studio Legale PL&A Milano ritiene che la tendenza all'internazionalizzazione della manodopera sta oscurando il vero nodo del problema: la genuinità del contratto di appalto. Il contratto è lecito. La scelta dovrebbe basarsi sulle competenze e sulla qualità del servizio, non esclusivamente sulla flessibilità o sul costo. Pinna ha illustrato alcune regole per ridurre i rischi e prevenire contenziosi legali nei contratti di appalto. Le indicazioni sono valide anche per il subappalto.

La sostenibilità dei prodotti anche nel cosiddetto "fine vita", attraverso l'introduzione della responsabilità estesa del produttore, comporta azioni logistiche anche molto complesse di logistica inversa, come avviene nell'ultimo settore su cui la responsabilità estesa è stata allargata, quello del tessile abbigliamento. Ne ha parlato Sara Faccioli, Amministratore delegato del Reverse Logistics Group.

SMI25 ha visto sotto le luci le "Semplificazione delle regole ed efficientamento dei flussi logistici, dogane e tecnologie digitali: si parte dal mare e si arriva ai territori", con la moderazione di Lucia Nappi, direttore del Corriere marittimo. Piero Bellante, avvocato di LegalAssociati Verona ha spiegato che la riforma del testo unico doganale italiano e il progetto di riforma del codice dell'Ue riportano l'attenzione sul tema della compliance doganale da parte degli operatori logistici e delle aziende che operano con l'estero. È fondamentale che aziende e operatori promuovano al loro interno lo sviluppo di una cultura doganale, in modo da affrontare con serenità non solo la pianificazione fiscale doganale, ma anche il rispetto delle normative extra tributarie connesse con l'interscambio internazionale delle merci, di cui si era parlato estesamente nella prima giornata dell'evento. Gli operatori devono fare la propria parte anche con la digitalizzazione dove, ha notato Nicola De Bortoli, presidente Digital Innovation Advisory Body di Fedespedi, quasi l'80% dei documenti di trasporto sono ancora cartacei e ricevuti a mano dal mittente, con meno della metà archiviati in digitale.

Sulle Zone Logistiche Semplificate, l'evento ha acceso un faro su quelle liguri, importanti, ha sottolineato Alessio Piana, consigliere delegato allo Sviluppo Economico Regione Liguria, per la loro estensione alle regioni limitrofe per le aree retroportuali. evidenzia la strategicità delle Zls liguri (Genova e La Spezia. Sulla Zls genovese Spediporto ha un progetto di Green Logistic Valley. Giampaolo Botta, il direttore generale, ha riaffermato la volontà di realizzare una Fondazione di partecipazione per raccogliere partner istituzionali e industriali per declinare la Zls sul progetto.

La sessione conclusiva moderata dal direttore di Ferpress Antonio Riva, ha visto protagonista il trasporto su rotaia, con un focus sull'intermodalità e su come favorire quello shift modale che si insegue da anni. Alessandro Panaro di SRM – Centro Studi e Ricerche ha presentato alcuni dati della Survey Contship/SRM, che individua i flussi logistici dei corridoi delle regioni del Nord-Est, da un campione di 400 imprese: quali modalità, per quali porti, verso quali mercati. Genova è il porto principale sia per manifattura, sia per logistica, i principali corridoi di medio-lungo raggio sono Usa (25%), Canada (13%) e Uk (21%) per l'export e la Cina per l'Import (49%). L'affidamento agli spedizionieri balza al 93% e, infine, i costi si dimostrano il principale driver dell'intermodalità, utilizzata in media dal 12% delle imprese: il 60% di chi sceglie il trasporto su gomma, lo fa per costi inferiori.

Andrea Giuricin, ceo di Tra Consulting, ha fatto il punto sulle criticità del settore ferroviario europeo, sottolineando anche come di fronte a una crisi durissima del settore – acuita anche dai disagi per i lavori del Pnrr, che stanno costando circa 90 milioni annui alle compagnie – sia fondamentale incidere sulla “Componente B” del pedaggio ferroviario, come fatto in altri Paesi. Giuricin ha ricordato come un'operazione simile, tra il 2019 e il 2021, aveva generato una crescita dell'8% del mercato.

Un punto evidenziato anche da Giuseppe Rizzi, direttore generale di FERMERCI: “Finalmente il gestore ha previsto la riduzione della “Componente B” della tariffa, che sarà applicata nel periodo tariffario 2026-2030. Le imprese godranno di una scontistica media del 27%, generando gli stessi effetti positivi del 2020 – ha sottolineato Rizzi – le due misure introdotte dal Governo (l'incremento del Ferrobonus nazionale e la possibilità per le AdsP di incentivare la manovra ferroviaria nei portii) sono un bel segnale per il comparto. Gli incentivi da soli non bastano, ma non sono elemosina: sono normali strumenti di politica dei trasporti, che tutti gli Stati utilizzano”. Umberto Ruggerone, presidente di ASSOLOGISTICA, ha auspicato un cambio di approccio e l'adozione di incentivi che facciano leva sulla sostenibilità a livello di filiera, ma anche un sostegno ai terminal, che subiscono l'impatto dei ritardi sulla rete. Andrea De Bernardi, Ad di Mercitalia Intermodal, ha descritto il piano strategico dell'azienda, declinato attraverso gli assi dello sviluppo del network, maggior qualità del servizio, innovazione e vicinanza ai territori. L'obiettivo è diventare un Freight Forwarder a supporto del sistema industriale europeo. Anna Giarandoni, della Fondazione ITL, ha presentato l'Emilia-Romagna intermodal cluster (ER.I.C) che ha come obiettivi l'internazionalizzazione, sviluppare percorsi di formazione, sviluppare progetti comuni sul piano dell'innovazione, sostenere processi di intermodalità.

Gli operatori si stanno muovendo, anche con l'aiuto delle istituzioni locali. Molto resta da fare. Un esempio lo ha portato il moderatore Riva, che ha ricordato che anche nel suo ultimissimo report sulle prestazioni dei servizi, RFI non riporta i ritardi nel segmento merci.

SMI è l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e quello dell'economia produttiva italiana, promosso da ALSEA e da The International Propeller Clubs.

I prossimi appuntamenti nel primo semestre dedicati alla logistica e allo shipping, organizzati da Clickutility team saranno: Ship2Sport – The TranSport Games, dal 9 all'11 maggio a Populonia (LI) e Adria Shipping Summit, 2 e 3 luglio a Venezia.

### **Assoportri lancia Linee Guida per una Comunicazione Inclusiva**

(FERPRESS) – Roma, 7 MAR – Assoportri presenta oggi le Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispetto e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane. Questo importante documento, realizzato dal gruppo disuguaglianze istituito presso Assoportri con membri di tutte le AdSP, segna un passo avanti rispetto al "Patto per la Parità di Genere" del 2021, evidenziando l'impegno continuo dell'Associazione e dei suoi associati verso l'inclusività e il rispetto delle differenze di genere.

A margine del lancio, il Presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione per l'abbattimento delle disuguaglianze già dal 2021, cercando di mettere a sistema diversi tasselli a nostro avviso importanti per la crescita sociale in un periodo di trasformazione globale, sostenuti anche dall'impegno di tutti i Presidenti delle AdSP. Ci auspichiamo che le linee guida possano diventare un valido strumento per una comunicazione più efficace, rispettosa e inclusiva in tutto l'ambito portuale. Siamo fiduciosi che questo passo contribuirà a creare un ambiente di lavoro migliore, in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e riconosciuto".

Le nuove linee guida hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa e inclusiva. Inoltre, si propone di valorizzare il ruolo delle donne nel settore portuale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze di genere. Attraverso strumenti pratici e strategie linguistiche, il documento intende facilitare l'adozione di un linguaggio inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi.

La comunicazione è un elemento fondamentale per il cambiamento culturale e sociale. Le parole hanno un peso significativo e possono contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso. Con l'adozione di queste linee guida, Assoportri intende abbattere stereotipi e promuovere una cultura di rispetto, supportando le Autorità di Sistema Portuale nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità e pluralità.

Per ulteriori dettagli e per scaricare il documento completo, visitate la homepage del sito dell'Associazione : [www.assoportri.it](http://www.assoportri.it)

## **“MobiLAND, il GIS per l’intermodalità in stazione” tra i finalisti degli IoMOBILITY Awards 2025**

(FERPRESS) – Roma, 6 MAR – “MobiLAND, il GIS per l’intermodalità in stazione” è tra i finalisti degli IoMOBILITY Awards 2025, il prestigioso riconoscimento che premia le soluzioni più innovative nell’ambito della smart mobility.

La premiazione si terrà il 20 marzo a Milano, con una giuria composta da 50 CxO e Top Manager delle principali realtà della nuova mobilità.

Candidato nella categoria “AI, Data Analytics, Mapping & Traffic Analysis”, il progetto di RFI si distingue per l’uso avanzato della tecnologia GIS (Geographic Information System) per ottimizzare la pianificazione degli spazi e dei servizi di mobilità nelle aree esterne delle stazioni ferroviarie.

Grazie a oltre 400 strati informativi verificati, MobiLAND consente di analizzare e mappare le esigenze di intermodalità, supportando la creazione di connessioni efficaci tra le stazioni e il territorio circostante.

Dalla progettazione di percorsi ciclopedonali alla definizione di aree di sosta per auto, bus e biciclette, il sistema fornisce dati precisi per sviluppare soluzioni di mobilità efficienti e sostenibili. Inoltre, le procedure di calcolo automatizzate consentono l’aggiornamento costante delle informazioni e una maggiore reattività e dinamicità rispetto all’evoluzione della mobilità nel contesto di stazione.

Con MobiLAND, RFI conferma il proprio impegno nella rifunionalizzazione degli spazi urbani, promuovendo una mobilità sempre più connessa, sostenibile e orientata alle persone. Le stazioni non sono solo punti di transito, ma diventano veri e propri hub di socialità e servizi per la collettività.

La finale degli IoMOBILITY Awards 2025 rappresenta un importante riconoscimento per RFI e per la sua visione di innovazione digitale al servizio della mobilità integrata.

## **Convegno Economia pulita: a Roma il 26-27 marzo per parlare di logistica, bilancio sostenibilità**

(FERPRESS) – Roma, 6 MAR – Un convegno per comprendere come in dieci anni si sia evoluto il concetto di Bilancio di sostenibilità alla luce delle molteplici normative italiane ed europee che regolano gli assetti organizzativi e il controllo di filiera, fino ad arrivare alla Direttiva europea CSRD, di cui si auspica una semplificazione, ancorché sia già stata recepita nel nostro ordinamento con il decreto legislativo n. 125/2024.

Molteplici adempimenti chiesti alle aziende per certificare la loro sostenibilità, l’organizzazione e la catena di valore possono diventare occasione di sviluppo e crescita di un’intera filiera, quella della logistica: di questo si parlerà a Roma il

prossimo 26 e 27 marzo al convegno promosso da Economia Pulita presso la sede romana del Parlamento Europeo.

Le imprese di logistica, insieme ai loro principali stakeholder, tra cui committenti e tecnici del settore, saranno chiamate a confrontarsi e discutere sulle opportunità offerte da queste novità viste in una prospettiva poliedrica: ESG, organizzazione, efficientamento, crescita e competitività.

Obiettivo del convegno, comprendere come questi obblighi di legge, visti nel loro insieme, possano attivare un circuito virtuoso, offrire riduzioni fiscali e facilitazioni nell'accesso al credito agevolato, migliorare la competitività dell'intera filiera, anche per le aziende più piccole escluse da obblighi europei in materia ESG, ma ricomprese a pieno titolo in altre normative, il tutto a beneficio dell'intera "catena di valore".

Un momento per riflettere anche sulla concreta applicazione della Direttiva europea (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive) che estende e modifica gli obblighi della rendicontazione di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) per i soggetti di maggiori dimensioni, ma che investirà la loro intera filiera.

Aprirà la due giorni di confronti un incontro a inviti, al Rome Marriott Grand Hotel Flora, tra gli esperti di Economia Pulita, tra cui Francesco Montanari ordinario di Diritto Tributario, Massimo Campailla ordinario di diritto dei trasporti, Alessandro Servadei dottore commercialista e tutte le principali e più rappresentative associazioni di categoria. Titolo dell'appuntamento "Dalla rendicontazione non finanziaria al report di sostenibilità: analisi delle normative di settore in materia di organizzazione aziendale e controllo di filiera per un nuovo paradigma di crescita e sviluppo delle imprese secondo i criteri ESG". Seguirà una cena di networking alla quale parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, parlamentari e giornalisti del settore.

Il 27 mattina il convegno diventerà pubblico e sarà ospitato nella sede romana del Parlamento Europeo con gli interventi di rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali ed europee, delle più importanti imprese del settore oltre a quelli di tecnici ed esperti. Dopo il saluto dell'assessore alla mobilità del Comune di Roma, Eugenio Patané i lavori si apriranno con una serie di approfondimenti da parte di, tra gli altri, Elisabetta Pellegrini, coordinatrice della struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, di Damiano Frosi – Direttore dell'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano e di Antonello Fontanili – Direttore Uniontrasporti. Il convegno proseguirà poi con una tavola rotonda per discutere sulle modalità di applicazione delle nuove regole alla quale interverranno alcuni tra i più rilevanti operatori della filiera, tra cui l'Interporto di Padova, il Gruppo Federtrasporti, Almagora, l'aeroporto di Bologna, Alpe Adria Spa e Gieffe Reserch. Invitato a chiudere i lavori il vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.

Alessandro Servadei, presidente di Economia Pulita, presentando l'appuntamento ha sottolineato come "il recepimento della Direttiva Europea CSRD, di cui si auspica una semplificazione ed una progressiva entrata in vigore, ha avuto comunque il pregio di richiamare l'attenzione su molteplici normative italiane ed europee che coinvolgono il management dell'intera filiera. Proprio per questo – ha proseguito Servadei – la due giorni di lavori tra associazioni, esperti, aziende del settore ed istituzioni serviranno a capire come trarre vantaggi dalle nuove normative, come procedere a livello di filiera senza gli allarmismi diffusi dopo il recepimento in Italia della CSRD e riflettere sull'importanza delle analisi ESG all'interno delle attività di risk assesment e risk management delle imprese".

[Qui per registrarsi all'evento e leggere il programma](#)

## REGIONE LAZIO

### **AdSP Tirreno centro settentrionale: arrivato cassone A02 per l'antemurale del nuovo accesso sud del porto**

(FERPRESS) – Roma, 7 MAR – Ieri al porto di Civitavecchia è arrivato il cassone A02 destinato al corpo diga principale dell'antemurale di protezione del nuovo accesso al bacino storico.

Il cassone, costruito su impianto galleggiante presso il porto di Piombino, che misura 30x20x14 metri, è stato ormeggiato in galleggiamento presso la banchina 14, in attesa di essere posizionato nel punto di posa. Questo è il primo di 8 cassoni che costituiscono la diga foranea.

"Come avevamo annunciato mesi fa – sottolinea il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino – inaugurando il cantiere dell'apertura a sud del porto di Civitavecchia, oggi abbiamo dato l'avvio alla fase di varo e poi di posizionamento di una prima parte dei cassoni dell'antemurale. Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e necessarie per un ulteriore rilancio dello scalo in tutte le sue componenti di traffici, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

### **Lazio: trasmesso all'esame della commissione Bilancio il piano dei porti d'interesse regionale**

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – La sesta Commissione Lavori Pubblici, Infrastrutture e Mobilità del Consiglio Regionale del Lazio, presieduta da Cosmo Mitrano (FI), ha esaminato la proposta di deliberazione consiliare n. 19 del 28 novembre 2023,

riguardante l'"Approvazione del Piano dei Porti di interesse economico regionale", un'iniziativa promossa dalla Giunta Regionale del Lazio. La seduta ha visto la partecipazione dell'assessore regionale competente, Pasquale Ciacciarelli, che ha illustrato i punti salienti della proposta e il suo impatto sullo sviluppo delle infrastrutture portuali del Lazio.

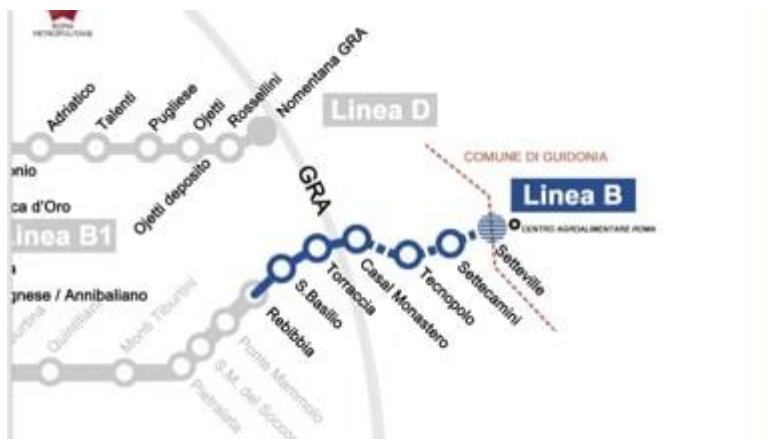
Nel corso dei lavori, il presidente Mitrano ha chiarito che, in conformità con l'articolo 59 del regolamento del Consiglio regionale, la proposta di deliberazione consiliare sarà trasmessa alla Commissione Bilancio per l'analisi degli aspetti finanziari. Una volta completato questo passaggio, il testo tornerà alla sesta Commissione per il parere definitivo prima di essere sottoposto all'esame dell'Aula del Consiglio Regionale, previsto nelle prossime settimane. L'obiettivo della proposta è quello di adottare un piano strategico che favorisca la valorizzazione e il potenziamento delle infrastrutture portuali del Lazio, migliorandone la competitività e il ruolo nell'economia regionale, in un'ottica di sviluppo sostenibile e integrazione con il sistema logistico e trasportistico del territorio.

All'incontro erano presenti, oltre al presidente Mitrano, le vicepresidenti della commissione Micol Grasselli (Fdl) e Michela Califano (PD), nonché i consiglieri Flavio Cera e Vittorio Sambucci di Fratelli d'Italia e Massimiliano Valeriani del Partito Democratico. Durante il dibattito, sono stati sollevati vari spunti di riflessione sulle potenzialità del piano, con particolare attenzione alle opportunità di investimento, all'efficientamento dei servizi portuali e alla necessità di una pianificazione che tenga conto delle esigenze delle comunità locali e degli operatori del settore.

La discussione ha evidenziato posizioni critiche da parte dell'opposizione ai contenuti del piano e di apertura e fattibilità da parte della maggioranza.

## Roma capitale

### **Metro B fino a Guidonia. Stanziati i fondi per il progetto**



Un ulteriore prolungamento, con la metro B che non si fermerà a Casal Monastero ma proseguirà fino a Setteville, passando per Settecamini e Tecnopolo.

La Giunta di Roma ha approvato una variazione al bilancio con la quale sono stati stanziati i fondi per la progettazione del prolungamento della metro B di Roma fino a Setteville. Parliamo, in tutto, di 42,2 milioni di euro. Una parte di questi fondi servirà, come ha spiegato il presidente del IV municipio, Massimiliano Umberti, per acquistare il progetto originario che prevede il prolungamento della metro B dopo Rebibbia fino a Casal Monastero, con la realizzazione delle fermate San Basilio e Torraccia. Per progettare, invece, le nuove fermate Settecamini, Tecnopolo e Setteville servirà un investimento di circa 11 milioni di euro. In questo modo i treni arriveranno fino al Centro agroalimentare di Guidonia

Questa fase è propedeutica per permettere, in futuro, al Comune di Roma di concorrere all'avviso del ministero dei Trasporti per l'accesso al fondo per il trasporto di massa. Il Campidoglio presenterà i suoi progetti per ottenere, quindi, i fondi per realizzare l'opera vera e propria.

Pensata nel 2011 dall'allora sindaco Gianni Almenno, il prolungamento della metro B fino a Casal Monastero era stato bloccato, nel 2014, dal sindaco Marino, poco convinto delle opere di compensazione a favore delle aziende che dovevano occuparsi del progetto. Una prima svolta era arrivata a marzo dello scorso anno, con la pubblicazione di una determinazione dirigenziale con la quale si stanziavano 5,5 milioni di euro per progettare la nuova linea D della metro e proprio il prolungamento della seconda linea metropolitana.

--

==



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
*Dal 3 marzo al 10 marzo 2025*

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)